

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Serie B**  
**Frosinone,**  
**l'ora**  
**delle scelte**  
**sul mercato**  
Biagi a pag. 45



**Anagni**  
**La giunta perde**  
**i pezzi, si dimette**  
**l'assessore**  
**alle finanze De Luca**  
Carnevale a pag. 41



**Le elezioni nel capoluogo**  
**Comunali, in 600 in corsa**  
**per il Consiglio: tutte le liste**

Scade oggi il termine per presentare le formazioni elettorali in corsa, ma i gruppi le hanno già diffuse: sfida tra cinque candidati a sindaco  
Russo a pag. 38

## «La mia famiglia è innocente»

►Omicidio Mollicone, Anna Maria Mottola in aula: «Serena non venne in caserma»  
La difesa: «Anche l'ex maresciallo pronto a rilasciare spontanee dichiarazioni»

Quattro ore d'interrogatorio nel corso del quale ha difeso la sua famiglia. Lo ha fatto con lucidità e determinazione, ieri al processo per il giallo è stato il giorno di Anna Maria Mottola, la donna finita a giudizio, assieme al figlio Marco e al marito Franco, per l'omicidio di Serena Mollicone. «Siamo innocenti, Serena non è mai entrata nel nostro alloggio», ha detto la donna. La settimana prossima, dopo la rinuncia all'interrogatorio, Franco Mottola rilascerà spontanee dichiarazioni.



Caramadre a pag. 39 Anna Maria e Marco Mottola

**L'allarme dei genitori, paura per uno studente di Ferentino**

**Non rientra a casa dopo un brutto voto, ritrovato dai carabinieri**

Prende un brutto voto e non torna a casa. Paura ieri per uno studente di Ferentino. Il ragazzo era andato male in una interrogazione e temendo che i genitori lo rimproverassero, uscito da scuola, non è tornato a casa. Non vedendolo rientrare, dopo qualche ora, i genitori si sono preoccupati e hanno

dato l'allarme ai carabinieri fornendo alcune foto e la descrizione dello zaino e dei vestiti che indossava quando al mattino era uscito di casa. Dopo alcune ore di ricerca il ragazzo è stato rintracciato dai carabinieri nei pressi della Stazione. Era spaesato. I militari dell'Arma si sono fatti raccontare cosa era

successo e lo hanno rassicurato. Quindi lo hanno riportato a casa dove c'erano i genitori ad attenderlo con ansia. I familiari lo hanno abbracciato rassicurandolo che non sarebbe successo nulla per un brutto voto. Tra l'altro il ragazzo non ha mai avuto particolari problemi a scuola.

## Spedizione punitiva per un allevatore, indaga la polizia

►Un 45enne di Sora è finito in ospedale dopo essere stato picchiato da 4 persone

Allevatore di Sora preso a calci e pugni da almeno quattro persone. L'episodio è avvenuto l'altra mattina in zona Campopiano dove l'uomo aveva portato il proprio gregge a pascolare. Probabilmente gli animali devono aver brucato "l'erba sbagliata" scatenando l'ira di coloro che si trovavano su quei terreni e che dovrebbero essere i proprietari dell'appezzamento. Sul caso indaga la polizia. L'uomo, un 45enne di Sora, è stato costretto a ricorrere alle cure ospedaliere.

Pugliesi a pag. 44

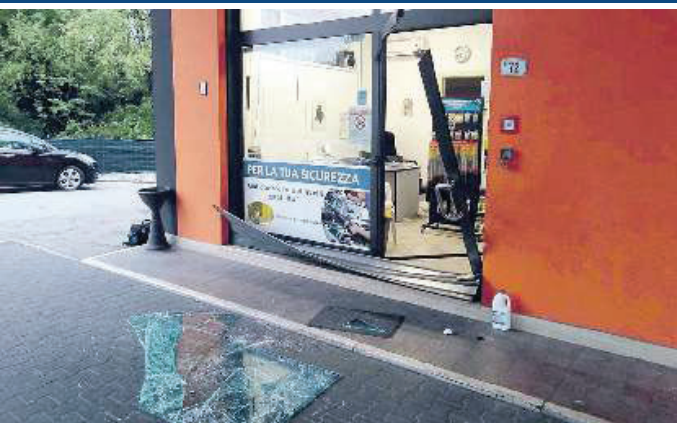
**Nel capoluogo**

**Lite per il cane**  
**maltrattato,**  
**la condanna**

Ristoratore di Terracina che aveva picchiato l'ex vice sindaco Tagliaferri intervenuti per difendere un cane maltrattato, è stato condannato.

A pag. 39

**Il furto nella stazione di servizio situata in via per Frosinone**



## Bar svaligiato, bottino da 14mila euro

Ladri in azione nella stazione di servizio in via per Frosinone. Presi di mira il bar-tabacchi e la postazione self-service. Portati via soldi, sigarette e gratta e vinci. Mingarelli a pag. 41

## Sei cani addestrati a Paliano per i controlli sulle navi da crociera

**LA STORIA**

Dal centro di formazione di Paliano alle grandi navi da crociera internazionali, in funzione sei unità cinofile formate a Paliano. Falco, Oscar, Idra, Asia, Aida e Zaki sono sei splendidi esemplari di pastore tedesco in servizio dalla sulle navi da crociera di Civitavecchia. Tra i settori che stanno ripartendo in questo periodo post-pandemico quello che ruota intorno alle navi da crociera e al trasporto marittimo gioca un ruolo importante per la ripresa del segmento turistico. Dato il delicato momento internazionale e i rigorosi controlli di sicurezza che con-

traddistinguono da sempre l'operato dell'autorità portuale, la sicurezza di operatori e passeggeri non passa solo per i controlli anti-Covid. Il porto di Civitavecchia, uno tra gli snodi più importanti d'Italia per il traffico di passeggeri e merci, è presidioso in funzione antiesplosivo da sei unità cinofile, di cui tre sono già impiegate e tre in procinto di prendere servizio, che sono prima passate per la Ciociaria. Presso un centro di formazione specializzato di Paliano, infatti, si è svolto l'aggiornamento professionale dei cani. E' lo stesso centro dove, lo scorso anno, furono addestrati tre cani anti-Covid nell'ambito di un progetto che ha coinvolto il Policlinico



**FALCO, OSCAR,**  
**IDRA, ASIA, AIDA E ZAKI**  
**SONO LE UNITÀ**  
**CINOFILIE IN SERVIZIO**  
**AL PORTO**  
**DI CIVITAVECCHIA**

Campus Bio-Medico di Roma. L'addestramento, stavolta, ha richiesto circa sei mesi di tempo tra la preparazione pratica e le certificazioni delle competenze acquisite. Pronti all'impiego anche tre nuovi "cani-poliziotto" che andranno ad affiancare i colleghi a 4 zampe più esperti. I sei splendidi esemplari, arrivati da Roma e allenati da preparatori professionisti specializzati in security, andranno a servire clienti di tutto il mondo (in particolare israeliani e statunitensi), grazie alla sinergia tra l'azienda incaricata dei servizi di sicurezza portuali - il Gruppo Securitas - e i tecnici preparatori Massimiliano Macera e Davide Plescia. I conduttori dei cani

addestrati a Paliano sono operatori cinofili di esperienza che da tanti anni lavorano presso siti sensibili per il gruppo Securitas. Per prepararsi hanno effettuato prove teoriche e pratiche utili ad affrontare le nuove minacce che il mondo ci presenta. Tra le attività di gioco, che per i cani rappresenta la molla dell'addestramento, e le abilità tecniche affinate grazie alla collaborazione tra aziende specializzate statunitensi e gli addestratori incaricati, le unità cinofile così aggiornate sono pronte per garantire maggiore sicurezza a tutti i passeggeri e agli operatori economici.

Annalisa Maggi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La D'Alessandro lascia la Asl per un incarico in Campidoglio

**SANITÀ**

Pierpaola D'Alessandro lascia il ruolo di direttrice generale della Asl di Frosinone, che ha ricoperto dal 4 novembre 2020. Il Comune di Roma la nominerà vicedirettore generale dei servizi alla persona e alla Salute. «Ringrazio la dottoressa D'Alessandro, che andrà a svolgere un importante incarico nel Comune di Roma, per lo straordinario lavoro svolto in questi due anni durissimi e di contrasto alla pandemia e di rilancio del sistema sanitario ciociaro - dichiara l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato -. Ora per un breve periodo ci sarà una facente funzione, come prevede la norma, nella persona della direttrice sanitaria. È stato già avviato l'iter per nominare rapidamente il nuovo direttore generale il cui compito sarà quello di portare avanti l'atto aziendale recentemente approvato e gli interventi previsti dal Pnrr». «Ringrazio questa terra che

**IL SALUTO**  
**DELLA DG:**  
**«IN CIOCIARIA**  
**RESTA**  
**UNA PARTE**  
**DEL MIO**  
**CUORE»**



mi ha accolto con affetto - dichiara la D'Alessandro - I sindaci per aver sempre stretto un patto leale con l'Asl, i Consiglieri Regionali di questa Provincia che hanno dato tanto all'Azienda Sanitaria, le Forze dell'Ordine tutte e il Signore Prefetto assieme alle più alte cariche della giustizia per il grande senso istituzionale al fianco dell'Azienda durante tutti questi anni difficili. Un saluto va a tutti i cittadini ciociari che mi hanno fatto sentire a casa, che mi hanno accolto con il loro affetto e la loro fiducia. Una terra a cui lascio una parte del mio cuore, una terra che mi appartiene e che porterò sempre con me». «La D'Alessandro - commenta la consigliera regionale Sara Battisti - ha dimostrato di avere capacità gestionali che hanno rivoluzionato l'azienda sanitaria, durante l'emergenza pandemica e nella riorganizzazione di tanti servizi territoriali che mancavano. Insieme alla Dott.ssa Carli e alla Dott.ssa Di Giulio hanno portato a compimento tanti progetti innovativi, per i quali la nostra Asl ha ricevuto anche premi molto importanti, realizzando il piano di edilizia sanitaria che stravolgerà la medicina territoriale nella provincia di Frosinone».